

MESTIERE IMPRESA

ICT IL TEMA VERRA' APPROFONDITO IL 9 IN UN INCONTRO PROMOSSO DA UPI, AISM E UNICT

L'innovazione corre sull'App La sfida del mobile marketing

Venti milioni di italiani navigano sul web e le aziende investono

Patrizia Ginepri

■ A che punto è il mercato del mobile marketing in Italia? Decisamente in espansione. Gli investimenti in annunci pubblicitari sono aumentati a 89 milioni di euro, con un incremento del 55% sull'anno precedente. A trainare è la partecipazione degli utenti. Sono 20 milioni gli italiani che navigano su internet da dispositivi mobili. E le aziende investono sulle applicazioni software. Altri numeri lo confermano: 6 imprese medio grandi su 10 hanno un sito web adattato all'accesso da smartphone e tablet oppure dispongono di una loro app.

La mobility gioca un ruolo sempre più di primo piano nell'innovazione delle aziende italiane, ma con un netto disequilibrio tra le imprese sopra i 250 dipendenti, che vedono nel mobile un'opportunità di business, e le Pmi restie a cavalcare l'onda. È quanto emerge dalla ricerca 2013 condotta dall'Osservatorio Mobile Device & Business App del Politecnico di Milano su un campione significativo di realtà italiane (oltre 200 grandi aziende e 421 di medio piccole dimensioni). I numeri dell'indagine sono incoraggianti: gli smartphone tradizionali e i new tablet (dotati di connettività WiFi e cellulare) sono già entrati rispettivamente nel 68% e nel 57% delle aziende. Meno capillare invece l'introduzione dei telefonini intelligenti di grande formato, degli ultrabook



Il programma del convegno

Spazio ai casi di successo

■ Il convegno «Lavorare in movimento», in programma il 9 dicembre a Palazzo Soragna, inizierà con i saluti di Cesare Azzali, direttore dell'Unione Parmense degli Industriali, Aldo Viapiana, vice presidente di Aism (Associazione italiana marketing), Stefano Massari, capogruppo Unict. Interverrà poi Francesco Zanichelli, docente del dipartimento di Ingegneria dell'informazione (Università degli Studi di Parma). Subito dopo verrà dato spazio alla presentazione di casi di successo

(e dispositivi utilizzabili): «Future mobile» Luca Bertolini (Azeta Ufficio), «iSpare» Artemio Bissaschi (Sygest), «Touch Force», Stefano Bonacini (Sedoc), «QualiWare» Armando Caroli (A.A.C. Consulting). Nella seconda parte dell'incontro prenderanno la parola Daniele Davoli (Addiction), Antonio Carta (Cdm Tecnoconsulting), Alessio Garbi (E-Project), Gian Musolino (Pivotal Italia). Concluderà i lavori Aldo Viapiana, vice presidente dell'Associazione italiana marketing. ◆

(portatili sottilissimi e leggerissimi) e degli Slate Pc (computer touch, con architettura x86 e sistema operativo per desktop).

Le «tavolette» di nuova generazione vengono fornite soprattutto a Executive e C-level (64% delle risposte); la forza vendita è il secondo destinatario con una percentuale di adozione inferiore (41%), ma risulta un target ad elevata velocità di adozione. Le altre categorie professionali coinvolte nella dotazione di new tablet sono i manutentori (17%) e, in pochissimi casi, i trasportatori. Il dato più significativo riguarda però il livello di soddisfazione dei responsabili It riguardo all'introduzione dei nuovi dispositivi, positivo nel 62% delle dichiarazioni.

E le pmi? Il quadro rivela che faticano ancora a percepire il potenziale competitivo di smartphone, tablet e app. Solo il 30% delle aziende intervistate attribuisce ai progetti di mobility una priorità alta o medio alta. Insomma la strada è lunga ed è anche per questo che Upi, Aism e Unict, hanno organizzato un convegno che si terrà lunedì 9 dicembre a Palazzo Soragna (con inizio alle 9) che approfondirà in tema con un approccio pragmatico. Verranno tra l'altro presentati casi di successo nati sul nostro territorio che hanno permesso l'efficiamento di processi analitici, commerciali, tecnico-manutentivi e qualitativi, in tutti i settori produttivi ed in particolare nelle aziende dei settori alimentare, impiantistica alimentare e terziario. ◆